

Coldiretti, due piacentini tra gli esperti di apicoltura

■ Rappresentanza piacentina per il gruppo di lavoro nazionale costituito da Coldiretti, che ha l'obiettivo di coordinare e monitorare le dinamiche del settore apistico.

Elisabetta Poggi e Riccardo Redoglia sono i due apicoltori di casa nostra che si impegneranno nei prossimi mesi a favore di un settore che vede - spiegano - una situazione in miglioramento, nonostante l'inverno decisamente rigido e la grave riduzione del patrimonio apistico nazionale (dal 30 al 50 per cento) che si è verificata lo scorso anno.

I dati raccolti da tutti i componenti del tavolo di lavoro - spiegano ancora gli apicoltori - ci hanno consentito di avere un quadro completo a livello nazionale, sullo stato di salute degli alveari al termine dello sviluppo primaverile e sull'anda-

mento della produzione.

Come dato confortante il tavolo riferisce che le famiglie di api sono più forti rispetto allo scorso anno: c'è una maggiore presenza di covata e soprattutto non sembra riscontrarsi alcuna moria di insetti così come avvenuto negli anni passati.

Anche se appare prematuro parlare di inversione di tendenza del fenomeno che ha visto decimate in Italia e nel mondo le popolazioni di api, il settore sembra finalmente essere protagonista di un trend caratterizzato da positività. Tuttavia, sottolinea Redoglia, il settore apistico, per la peculiarità dell'attività di bottinatura delle api e per la possibilità di spostamento delle famiglie attraverso la pratica del nomadismo, risulta particolarmente sensibile alle attività che si svolgono sul territorio.

In quest'ottica Coldiretti, a seguito dell'incontro del gruppo di lavoro, ha chiesto al ministero delle Politiche agricole un atto di coordinamento degli strumenti di comunicazione esistenti (i bollettini fitosanitari) affinché vi sia una maggiore divulgazione delle buone prassi da seguire, in relazione alla presenza dell'attività apistica, nella lotta fitosanitaria, nonché lo sviluppo di percorsi e modalità di informazione da parte delle amministrazioni locali (Comuni e Province) quando queste commissionano o attuano trattamenti di disinfestazione delle aree o delle alberature pubbliche.

E' importante conclude Redoglia, che nel Piano Nazionale di attuazione della direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, attualmente in corso di elaborazione, siano inserite delle indicazioni (linee guida) in merito al corretto impiego di questi prodotti, al fine di prevenire un impatto negativo sullo stato di salute delle api.

Mol.

